

6 Novembre 2019

Conferenza stampa

*Breaching the wall. We do need education!*

*Breaching the walls. We do need education!* è uno dei progetti che ha vinto il bando **Memoria europea 2019** all'interno del programma **Europa per i Cittadini 2014-2020**.

È promosso dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna in qualità di capofila insieme a 5 partner: l'Università di Bielefeld, l'Institute of Contemporary History di Praga, il Comune di Tirana, l'Associazione Past/Not Past di Parigi e l'History Meeting House di Varsavia.

Su 45 progetti selezionati a livello europeo, 4 sono italiani.

Il progetto è partito ufficialmente nel settembre 2019 e si concluderà nel febbraio 2021

Il progetto non ha un taglio eminentemente accademico, ma, sulla base delle linee guida che ispirano un programma come quello di Europa per i cittadini, mira a sviluppare una riflessione sulla storia e sulla memoria della caduta del Muro di Berlino e degli eventi che caratterizzarono il 1989 che si focalizzi in primis sul coinvolgimento attivo e sulla partecipazione dei cittadini europei stessi.

### **Qual è l'idea alla base del progetto**

**Riflettere criticamente sul significato storico e sull'impatto politico che la caduta del Muro** (come evento e come 'processo') ha generato in Europa e, nello specifico, nei paesi dell'ex blocco sovietico, riservando poi un'attenzione particolare all'eco che queste vicende ebbero in Italia e, nello specifico, nel territorio di Bologna. Intendiamo insomma riflettere sul lascito di quell'esperienza alla luce dei successivi sviluppi della politica europea e del processo di integrazione, nel tentativo di indagare lo scarto esistente tra le promesse, le speranze e le aspettative delle popolazioni del centro e dell'est Europa nel 1989 e le caratteristiche della realtà odierna, che invece testimoniano del dilagare di sentimenti estremamente critici nei confronti del progetto di costruzione europea, delle sue istituzioni, dei suoi rappresentanti, e delle sue stesse ragioni d'essere.

Dunque la nostra attenzione si è concentrata, come indica anche la caratterizzazione dei partner, sui paesi dell'Europa centrale e orientale che furono protagonisti delle cosiddette rivoluzioni del 1989.

L'obiettivo del nostro progetto è dunque quello di **raccogliere memorie private e memorie 'pubbliche' della caduta del muro di Berlino e, più in generale, dell'evento 1989**, e in secondo luogo di **trasmettere e condividere l'insieme di queste testimonianze a una 'audience' selezionata**, quale è appunto quella delle giovani generazioni, in particolare gli studenti delle scuole medie superiori, che nel 1989 non erano ancora nati.

### **Come intendiamo dunque realizzare questi obiettivi**

In questo senso, le concrete attività del progetto si svilupperanno su due filoni principali:

- a. da un lato, la **raccolta di memorie attraverso video interviste** (che a loro volta saranno alla base di una serie di clip significative che concorreranno alla realizzazione di un videodocumentario)
- b. dall'altro il **coinvolgimento diretto dei cittadini**, rispetto alla quale abbiamo deciso di sviluppare un focus particolare sui giovani delle scuole medie-superiori, che, ovviamente, nel 1989 non erano ancora nati e non hanno memoria diretta di quegli eventi. Questo anche per rispondere alle

specifiche richieste di coinvolgimento diretto della cittadinanza europea che è intrinseco alla natura stesso del programma Europe for citizens.

## **1. Raccolta di memorie attraverso video interviste**

Ogni partner – Fondazione Gramsci, History Meeting House di Vienna, Institute of Contemporary History di Praga, Comune di Tirana, Associazione Past/Not Past di Parigi, e Università di Bielefeld: effettuerà una serie di interviste a personalità significative – e significative in ciascuno dei contesti nazionali di riferimento – che furono testimoni della caduta del Muro: personalità pubbliche, uomini e donne con incarichi politico-istituzionali, attivisti, ma anche semplici cittadini che furono coinvolti in quegli eventi e che, agli occhi dei singoli partner, possono rappresentare un campione significativo di testimoni ai fini della realizzazione del progetto.

La realizzazione delle interviste corrisponderà sostanzialmente alla fase di raccolta delle fonti su cui lavorare e riflettere, e che verranno conservate e catalogate - ma rese accessibili - dai singoli partner; verranno poi attivati a Bologna dei focus group che si concentreranno sulla raccolta di ulteriori testimonianze da parte di cittadini (sia chi ha vissuto il 1989 che 'giovani' nati dopo quell'anno) intorno alla loro memoria o alla loro conoscenza e percezione dell'evento 1989-caduta del Muro; (verranno realizzate delle clip significative che poi saranno raccolte in un video-documentario proiettato a Bologna nel corso di uno degli eventi internazionali che avranno luogo in città).

## **2. Seminari di approfondimento tematico nelle scuole superiori**

Verranno poi organizzati una serie di seminari (lezioni) di approfondimento tematico sui temi della caduta del Muro e le Rivoluzioni del 1989 nelle scuole medie superiori, proprio per fornire loro le basi storiografiche che consentano loro di partecipare attivamente e con approccio critico alla realizzazione dei materiali che vedono loro – i giovani – come protagonisti. Il lavoro nelle scuole riguarderà in particolare i contesti di Bologna e quello di Parigi, con l'associazione Past/Not Past.

## **3. Workshop artistici**

A questo proposito, verranno allestiti due workshop artistici, supervisionati da artisti professionisti legati ad alcune realtà che collaborano al progetto – come **Baumhaus e Cheap** –, che lavoreranno alla realizzazione di un video-documentario (sulla base delle clip) e di 10 poster legati ai temi del progetto. Per ciò che concerne Bologna, i poster verranno affissi nelle bacheche del comune di Bologna e saranno inseriti all'interno di uno degli eventi internazionali che avranno luogo. Il tema sarà soprattutto quello della costruzione e dell'abbattimento dei muri – muri di ieri e muri di oggi.

## **4. Eventi internazionali**

infine, eventi internazionali (tavole rotonde, dibattiti pubblici) che saranno organizzati direttamente dai soggetti partner e che mireranno alla disseminazione a livello europeo del progetto stesso. A questo proposito, il primo evento internazionale legato al progetto è un convegno/lectio magistralis sulla caduta del Muro, con un focus particolare sul contesto tedesco, che si terrà all'Università di Bielefeld il prossimo 13 dicembre.



## La scelta dei partner

Si è voluto dare uno sguardo sull'Est e sull'Europa centrale; coinvolgendo paesi che sembravano essere i protagonisti di quella che allora sembrava agli occhi di molti come una 'riscossa democratica' e di una forte apertura all'Europa occidentale, al netto della problematicità di queste affermazioni, e che oggi invece sono attraversati da pulsioni che, nel gergo giornalistico e oramai anche in quello storiografico, vengono definite 'euro-scettiche' o 'anti-europeiste' tout court. Ci sembrava dunque interessante indagare la **divaricazione che anche, probabilmente, nella memoria pubblica si è prodotta tra le aspettative e, se si vuole, gli entusiasmi del 1989 e la realtà odierna**, anche nel tentativo di indagare, nei limiti delle nostre possibilità, le ragioni costitutive della crisi delle cosiddette democrazie liberali occidentali, che per molti versi hanno rappresentato o hanno preteso di rappresentare un modello o comunque una traccia per la rifondazione democratica di quei paesi, scontando tuttavia una serie di contraddizioni e di frizioni interne che oggi concorrono al declino del progetto di costruzione europea tanto in alcune zone dell'est Europa – protagoniste del rapido processo di allargamento post-1989 – quanto tra gli stessi paesi fondatori di quella che era stata la Comunità economica europea prima e l'Unione europea poi.

**Insomma: un percorso fondato sull'intreccio delle metodologie della storia orale e della condivisione pubbliche di queste stesse testimonianze, nel tentativo di favorire lo sviluppo di un approccio critico e storiograficamente consapevole dei cittadini europei – e nello specifico quelli dei paesi dei soggetti partner – delle dinamiche che caratterizzarono il 1989, la caduta del Muro e l'impatto che questi eventi – e processi – generarono sugli equilibri dello spazio politico Europeo tra la fine degli anni Ottanta e il nostro presente.**

Alcune dichiarazioni dalla conferenza stampa:

**Stefania Fenati –Europe Direct Emilia-Romagna- Assemblea legislativa**

“Il progetto è completamente in linea con la nostra missione, soprattutto verso le giovani generazioni, il mondo scolastico e dell'attivismo giovanile. Il valore aggiunto che ha premiato questo progetto è il fatto che parla della caduta del muro di Berlino, parla di quello che c'è stato prima e di quello che è avvenuto dopo a partire proprio dalle memorie dei cittadini di ciò che vedevano e di quello che si sarebbero aspettati.”

**Marco Lombardo, Assessore Affari Esteri Comune di Bologna**

“Capire che il senso e la vocazione del processo di integrazione europea mira all'abbattimento dei muri, delle differenze, dei pregiudizi che i muri comportano, significa andare alla radice del processo di integrazione, ecco perché questo progetto si sposa pienamente con quella che è l'attività dell'amministrazione comunale fa da sempre sui temi europei.”

**Matteo Lepore, Assessore Cultura Comune di Bologna**

“Questo progetto mette insieme la militanza culturale, l'organizzazione, lo studio della storia, l'attivazione dal basso, insieme al lavoro delle istituzioni, non solo produrre una ricerca ma per avere materiale vivo sul quale far lavorare la coscienza civile”.



## Massimo Mezzetti, Assessore cultura regione Emilia-Romagna

“La memoria condivisa non esiste e mai esisterà, diversa è la storia che può contenere la memoria. La storia è fatta di ricerca scientifica rigorosa sui documenti, la storia può e deve essere condivisa, se non viene condivisa la storia alla fine non si riesce a distinguere il giusto dall’ingiusto e abbiamo allora la risoluzione europea in cui c’è tutto e il contrario di tutto senza un’analisi, che è invece trasporto emotivo senza analisi che solo la storia può dare. La memoria è un progetto di libertà e di futuro e d è importante lavorarci con le nuove generazioni.”

### Breve presentazione del capofila

La **Fondazione Gramsci Emilia-Romagna** è un istituto per la conservazione e l’archiviazione della documentazione nazionale relativa al movimento operaio e ai partiti politici di sinistra, riconosciuta come Istituzione culturale privata di importanza nazionale dal Ministero per i beni e le attività culturali. Ha un accordo con l’Università di Bologna grazie al suo patrimonio documentario e al suo ruolo nell’istruzione, nella formazione e nella ricerca. Promuove gruppi di ricerca, laboratori di storia nelle scuole secondarie, incontri pubblici aperti alla società civile, incoraggia lo scambio e la diffusione di conoscenze relative alla storia contemporanea, su questioni globali, riguardo studi postcoloniali e la teoria politica. Attraverso il servizio di biblioteca pubblica, la promozione di attività pubbliche, i rapporti con altre istituzioni culturali, sia a livello locale che nazionale, la Fondazione Gramsci è un soggetto attivo e aperto che contribuisce concretamente al miglioramento culturale e sociale di tutti i cittadini.

Ruolo della Fondazione nel progetto:

1. **Ideare e coordinare il progetto**; gestire i rapporti tra i partner; monitorare lo stato di avanzamento del progetto e valutarne l'impatto.
2. Organizzare **4 eventi pubblici**
3. Registrare **10 interviste** a testimoni italiani sulla loro memoria e condurre **5 focus group** sul tema della caduta del muro di Berlino, che raccolgano una selezione di clip significative e frasi significative in italiano con una traduzione in inglese.
4. **Coinvolgere gli studenti delle scuole superiori** in lezioni e laboratori per aumentare la conoscenza degli eventi storici, sviluppare il pensiero critico e creare 10 poster che comunicheranno l'importanza della svolta del 1989 secondo il punto di vista delle nuove generazioni. I poster saranno inviati in vari formati a tutti i partner per la diffusione in eventi pubblici.
5. Raccogliere e analizzare le raccolte di memorie prodotte dai partner internazionali e creare un rapporto di ricerca; creare un video clip per presentare il lavoro del progetto.

### [Institute of Contemporary History di Praga](#)

L’ Institute of Contemporary History è parte integrante della Czech Academy of Sciences. La sua funzione è quella di intraprendere ricerche primarie sulla storia ceca e cecoslovacca dopo il 1938 nel contesto internazionale. Parte del mandato dell’Istituto è l’organizzazione di conferenze internazionali, seminari specializzati e workshop. I suoi studiosi prestano servizio su commissioni, e sono presenti in molti consigli accademici di molte università, accademie e altre istituzioni. L’Istituto coopera con organi di enti statali e regionali e collabora ampiamente attraverso progetti a lungo termine con l’Istituto di studi internazionali della Facoltà di Scienze sociali, con il Dipartimento di Storia orale - Storia contemporanea e con il Dipartimento di Scienze politiche della Facoltà di Lettere.



Ruolo dell'organizzazione nel progetto:

1. Registrare **10 interviste** a testimoni che hanno vissuto la Rivoluzione di velluto, cercando di capire le loro aspettative verso la promessa di un'Europa più democratica e libera, e come appaiono oggi queste prospettive.
2. Le registrazioni saranno trascritte e le versioni modificate delle trascrizioni tradotte in inglese. I ricercatori raccoglieranno una selezione di clip significative e frasi significative in ceco con una traduzione in inglese.
3. Organizzare un **dibattito pubblico internazionale** sui risultati delle interviste incentrato sulla storia orale e sulla Rivoluzione di velluto.

### Comune di Tirana

Tirana è il centro della vita politica e amministrativa dell'Albania, dove sono situate quasi tutte le istituzioni statali, come la Presidenza, il Primo Ministero, il Parlamento albanese, le rappresentanze diplomatiche e il quartier generale delle istituzioni politiche d'Europa. Tirana è il più grande centro educativo del paese, con un corpo universitario che comprende tutti i rami della formazione. Sono presenti anche un ampio numero di università private. L'assessorato di Tirana per l'arte e la cultura ha come priorità il sostegno a progetti educativi per la comunità, come la protezione ambientale, eventi locali, nazionali e internazionali che coinvolgano la società civile; inoltre supporta e stimola la creatività in tutti i campi della ricerca artistica e culturale.

Ruolo dell'organizzazione nel progetto:

1. Registrare **5 interviste** a testimoni che hanno partecipato alle proteste che hanno portato alla caduta del regime albanese, cercando di comprendere le loro reali aspettative nei confronti dell'adesione dell'Albania all'Unione Europea.
2. I ricercatori raccoglieranno una selezione di clip significative e frasi significative in albanese con una traduzione in inglese.
3. Organizzare eventi pubblici internazionali in tutta la città per diffondere i temi del progetto.

### Past/Not Past di Parigi

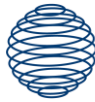
Past/Not Past è un'associazione che offre servizi di ricerca, cura mostre e promuove la tutela del patrimonio sia materiale che immateriale del XIX e XX secolo. La sua caratteristica è quella di riabilitare personaggi, eventi, correnti culturali e artistiche cadute nell'oblio. Pone particolare enfasi sui destini cosmopoliti radicati nella storia europea. Dirige progetti espositivi, pubblicazioni, produzioni audiovisive, progetti di storia orale, simposi, giornate di studio, occupandosi del design a tutti gli aspetti operativi, fino alla promozione e diffusione.

Ruolo dell'organizzazione nel progetto:

1. **Coinvolgere gli studenti delle scuole superiori in lezioni e laboratori** per approfondire la conoscenza degli eventi storici, sviluppare il pensiero critico; formare gli studenti alle pratiche curatoriali e alla mediazione di una mostra storico-documentaria;
2. Guidare gli studenti nell'allestimento di una mostra che valorizzerà i contenuti del progetto e il confronto tra immagini storiche e manifesti degli studenti. Organizzare il lancio pubblico della mostra

### The History Meeting House di Varsavia

Fondata nel 2006, la History Meeting House si concentra sulla storia dell'Europa centrale e orientale nel XX secolo, attraverso la realizzazione di mostre, discussioni, cicli di incontri, proiezioni di film, workshop e conferenze. Oltre a ciò svolge anche il lavoro di casa editrice con un'ampia selezione di libri sulla storia del XX secolo, e attraverso la Biblioteca audiovisiva raccoglie relazioni di testimoni, digitalizza fotografie, documenti e film. Collabora con importanti istituzioni polacche e straniere, lavorando sempre sulla storia del XX secolo attraverso metodi di comunicazione diversi e moderni, anche collaborando con giovani artisti. Nelle sue attività si concentra su importanti eventi della storia sociale, affascinanti biografie e storie di vita uniche di persone comuni nella loro vita quotidiana, cercando di rendere popolare la storia attraverso l'utilizzo di fonti primarie.



Ruolo dell'organizzazione nel progetto:

1. Registrare **5 interviste** con gli ex membri del movimento Solidarność, cercando di capire le loro aspettative verso la promessa di un'Europa più democratica e libera, e come appaiono oggi queste prospettive.
2. I ricercatori raccoglieranno una selezione di clip significative e frasi significative in polacco con una traduzione in inglese.
3. Organizzare un **dibattito pubblico internazionale** sui risultati delle interviste, incoraggiando i cittadini a riflettere sugli effetti storici dell'esperienza di Solidarność e a condividere opinioni sulle dinamiche politiche europee contemporanee.

### Università di Bielefeld

L'Università di Bielefeld combina la tradizione accademica classica con ricerca e insegnamento innovativi, è riuscita a mantenere e a sviluppare elementi essenziali di questo concetto nonostante un notevole aumento del numero di studenti. L'Università di Bielefeld ha raggiunto una posizione di spicco tra le istituzioni accademiche nazionali e internazionali sulla base dei suoi risultati di ricerca e grazie a corsi di studio unici, per esempio il Dipartimento di Storia è un'istituzione rinomata in Germania e nel mondo. Inoltre, le Facoltà di Storia e Sociologia vantano una lunga esperienza nelle ricerche transnazionali e interdisciplinari.

Ruolo dell'organizzazione nel progetto:

1. Registrare **5 interviste** con i protagonisti delle Montagdemostrationen a Lipsia nel 1989
2. I ricercatori raccoglieranno una selezione di clip significative e frasi significative in tedesco con una traduzione in inglese.
3. Organizzare una **conferenza internazionale** sulla caduta del muro di Berlino, la sua memoria e il suo impatto in Europa dal punto di vista della storia orale e della storia pubblica.

## Altre collaborazioni

### Baumhaus

Baumhaus è un network di progetti che parte dalla cultura come strumento per aprire spazi di autonomia nelle periferie, di sviluppo delle capacità critiche e come base per immaginare e costruire percorsi lavorativi e formativi che partano dai bisogni e dai desideri delle nuove generazioni, creando allo stesso tempo occasioni di lavoro per i professionisti della cultura. Il network è composto da realtà e progetti specializzati in ambiti diversi, (dall'organizzazione di eventi, alla comunicazione, alle arti urbane passando per l'educazione non formale).

Grazie alla collaborazione con Baumhaus gli studenti di un liceo e di una scuola professionale di Bologna saranno guidati da un artista affermato in una rielaborazione creativa a partire dai materiali raccolti e dal videoclip delle testimonianze. Gli studenti saranno portati a ragionare in termini contemporanei sulla possibilità e la necessità di abbattere i muri - e non costruirli - come pratica collettiva di superamento delle proprie paure, individuali o meno, e di comunicare ai diversi pubblici (per età, lingua e riferimenti culturali) questi temi, secondo il punto di vista delle nuove generazioni.

Gli studenti realizzeranno 5 illustrazioni e 5 claim tipografici. Queste opere artistiche saranno utilizzate per realizzare 10 poster e 10 cartoline con testi multilingue per spiegare i temi e gli obiettivi del progetto.

### CHEAP – Street poster art

Cheap è un progetto indipendente che promuove la street art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Cheap organizza un festival annuale nato nel 2013, un appuntamento che prevede un open call internazionale e una selezione di guest chiamati a lavorare su progetti site specific, modulati sul paesaggio urbano e periferico di Bologna. Cheap è un soggetto nomade, parte dal basso, valorizza l'ibridazione dei linguaggi espressivi, sostiene i percorsi partecipati, agisce riappropriazioni collettive di spazi nei quali liberare energie creative.

Insieme a Cheap è previsto un evento non convenzionale che mescolerà **street poster art e comunicazione sui temi del progetto**. Gli studenti delle scuole superiori, guidati da Cheap, un'associazione specializzata in interventi di Urban art, affiggeranno le copie dei manifesti realizzati nelle scuole sulle bacheche del Comune di Bologna. Tra i



risultati attesi vi sono il recupero dello spazio pubblico delle bacheche come parte di uno sforzo più ampio: utilizzo dell'arte di strada come strumento di rigenerazione urbana, utilizzo dell'arte visiva per veicolare contenuti di interesse pubblico, attivazione di processi partecipativi che coinvolgono scuole, associazioni, individui e altre iniziative culturali sul territorio. Durante l'evento gli studenti realizzeranno anche un volantino a partire dalle cartoline precedentemente stampate, contenente da un lato le immagini dei 10 poster e dall'altro una breve spiegazione degli obiettivi e dei valori diffusi dal progetto, parole e frasi iconiche selezionate dalle interviste. I passanti saranno direttamente coinvolti e invitati a porre domande ed esprimere opinioni sui temi del progetto.

### **Comune di Lipsia**

Grazie al gemellaggio del Comune di Lipsia con il Comune di Bologna è stato possibile stringere una stretta relazione anche da parte della Fondazione al fine di collaborare per la pubblicizzazione delle iniziative che si svolgeranno in Germania, come la prima conferenza presso l'Università di Bielefeld, e come supporto per l'individuazione di testimoni da intervistare per la raccolta delle fonti orali.

Infatti oltre alle 10 interviste che la Fondazione Gramsci realizzerà, ne farà altre 5 presso il Comune di Lipsia anche grazie alla mediazione della Fondazione "Friedliche Revolution/peaceful revolution".